UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Anthropology of Communication

2526-1-E2007P004

Area di apprendimento

Acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche e di tecniche funzionali alla professione di interprete e traduttore fra lingue parlate e lingue segnate, anche in ambito internazionale.

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno ii fondamenti teorici della disciplina e la capacità di utilizzare correttamente la terminologia specifica;
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno la capacità di riflettere criticamente sui processi comunicativi e sulle gerarchie sensoriali.
Autonomia di giudizio
Rafforzamento della capacità di analisi critica, comprensione, sintesi e valutazione di idee complesse, in relazione a questioni centrali nel campo dell'antropologia della comunicazione (es. multimodalità, multisensorialità, diversità linguistica), attraverso lo studio di ricerche etnografiche, modelli teorici e discussioni di gruppo su dati relativi alle lingue parlate e segnate.
Abilità comunicative
• Rafforzamento della capacità di comunicare in modo chiaro e consapevole concetti, problematiche e risultati di ricerche etnografiche a interlocutori specialisti e non specialisti, anche in contesti interdisciplinari, multilingui, e multisensoriali.
• Potenziamento della capacità collaborazione e discussione critica, anche in gruppi di lavoro eterogenei.
Capacità di apprendere
• Rafforzamento della capacità di apprendimento autonomo attraverso l’analisi critica di dati linguistici e cultuali, studio di metodologie sperimentali e approfondimento dei principali dibattiti teorici sull'elaborazione del linguaggio in prospettiva multimodale e multisensoriale.

Contenuti sintetici

A partire da un’idea del comunicare come modalità multimodale e multisensoriale dell’interconnessione umana, il corso propone una riflessione critica sulle risorse semiotiche e sui canali sensoriali che gli esseri umani utilizzano nel loro agire e interagire comunicativo, seguendo differenti modelli storici e culturali.

Programma esteso

La prima parte del corso è dedicata a una presentazione dei fondamenti teorici e metodologici dell’antropologia della comunicazione nelle due linee dell’etnolinguistica (analisi degli intrecci fra categorie linguistiche, categorie concettuali e esperienza) e dell’etnografia della comunicazione (analisi degli usi e degli aspetti pragmatici delle parole); la seconda parte consiste in un’analisi di casi etnografici tratti da diversi contesti emblematici del rapporto privilegiato che esiste fra comunicazione, sensi e cultura.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Il corso adotta i seguenti metodi didattici:

- didattica erogativa (lezioni frontali): 36 ore
- didattica interattiva (discussioni e svolgimento di esercizi in aula): 7 ore

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. L'esame consiste in un colloquio sui testi in programma e valuta la capacità critica, espositiva e argomentativa dello studente. L'esito complessivo dell'esame sarà: insufficiente in caso di mancata o erronea analisi critica dei testi in programma; sufficiente in caso di possesso delle conoscenze di base e comprensione della specifica linea di riflessione dell’antropologia della comunicazione; buono in caso di padronanza e conoscenza dei testi; ottimo in caso di eccellente capacità critica, unita alla conoscenza approfondita dei testi in programma.

Gli studenti che desiderino ulteriori chiarimenti possono contattare il docente per e-mail e/o chiedere un incontro. Il docente sarà peraltro disponibile a rispondere alle domande degli studenti, all'inizio e al termine di ogni lezione.

Testi di riferimento

Il **programma** d’esame è costituito da un volume a scelta tra quelli indicati ai punti 1 e 2, oltre al materiale

discusso in aula e caricato sul portale dedicato.

1. Finnegan R., *Comunicare*, Utet università, 2008
2. Biscaldi A., Matera V., *Antropologia della comunicazione*, Carocci, 2017.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE